

La svolta. Dall'immunoterapia del cancro ad un cambiamento paradigmatico completo

Francesco Bottaccioli

La principale novità terapeutica in oncologia è indubbiamente l'immunoterapia¹.

L'idea di stimolare il sistema immunitario a riconoscere e a debellare cellule maligne ha più di un secolo, da quando un celebre chirurgo di New York, verso la fine dell'Ottocento, iniziò a usare, con risultati incoraggianti, una miscela di tossine batteriche proprio per attivare l'immunità contro i tumori. William Coley era il suo nome e le "tossine di Coley" passarono alla storia della medicina come il primo esempio di immunoterapia del cancro.

Per tutto il Novecento, l'immunoterapia del cancro vide clinici e studiosi che si applicarono alla ricerca e alla sperimentazione, tra l'indifferenza e l'ostilità dell'oncologia accademica.

Le prime ricerche controllate e i primi testi vennero pubblicati nel periodo 1985-1991, ma solo negli ultimi anni, grazie alle crescenti conoscenze di biologia molecolare e ai notevoli avanzamenti in campo tecnologico, l'immunoterapia del cancro ha conosciuto accettazione e crescente diffusione in ambito clinico e sperimentale. Come mostra la figura con cui abbiamo illustrato la copertina di questo numero, il linfocita T, la cellula immunitaria che può riconoscere e avviare un processo di eliminazione della cellula tumorale, può essere bloccato dal tumore. Un anticorpo monoclonale può sbloccare il check point tumore-linfocita e dare il via ad un'efficace risposta antitumorale. I risultati pubblicati fino ad ora sono molto incoraggianti, ma sarebbe illusorio pensare di aver trovato la chiave risolutiva per la cura del cancro.

Occorre invece guardare all'altro profilo dell'immunoterapia del cancro, a mio avviso ancor più rivoluzionario di quello indicato: l'idea di agire sulle risorse endogene della persona per prevenire e curare. Il sistema immunitario è la principale risorsa endogena anticancro di cui disponiamo. Occorre quindi mettere in atto tutte le misure necessarie (alimentazione, attività fisica, gestione dello stress, lotta all'inquinamento) per mantenere in buone condizioni il sistema immunitario, anche in corso di cura del cancro. Completare la svolta: questo è l'orizzonte.

1. Bottaccioli F, Bottaccioli A.G. (2017). *Psiconeuro-endocrinoimmunologia e scienza della cura integrata*. Milano: Edra pp. 622-624; si veda anche Davis M.D. (2018). *The beautiful cure*. London: Penguin Random House cap. 8 in particolare